



ACAT
Grosseto Nord
Associazione dei Club
Alcologici Territoriali
(metodo Hudolin)



Acat
Grosseto Green
Associazione dei Club
Alcologici Territoriali
(metodo Hudolin)

RELAZIONE FINALE DEL CONVEGNO DEL GIORNO 20 OTTOBRE 2018 DAL TITOLO: “DOVE VANNO I NOSTRI RAGAZZI E LE NOSTRE FAMIGLIE”

Ha aperto i lavori l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Grosseto Sig.ra Mirella Milli la quale ha parlato dei disagi, dei dubbi e delle perplessità, che ogni giovane deve affrontare durante la propria adolescenza e che avere qualcuno che ne parli loro sia una grande risorsa.

I relatori

Giuseppe Corlito alcolologo, psichiatra psicoterapeuta ha parlato delle bevande alcoliche
Sabina Carucci, dirigente medico del Pronto Soccorso di Grosseto Asl Sud Est ha parlato dei ricoveri degli adolescenti per coma etilico e droghe.

Edvige Facchi, responsabile UFSMA Asl sud est ha relazionato sulle problematiche di salute mentale dovute a sostanze.

Fabio Falorni responsabile SERD Grosseto Asl sud est, ha illustrato quali siano i nuovi rischi per i giovani dovuti anche agli abusi mediatici.

Alberto Alparone, medico superiore della Polizia di Stato ha evidenziato i rischi legali ed economici della trasgressione delle leggi in vigore in materia di droghe, alcol, distrazioni alla guida.

Maria Platter ha evidenziato quali siano le solitudini degli adolescenti che non riescono ad avere un dialogo tra loro e quale grande risorsa sia invece riuscire a comunicare.

Sono intervenuti 8 allievi del Polo Bianciardi rappresentanti n. 2 classi con 4 elaborati. (2 prime e 2 seconde)

I ragazzi dell'Isis Fossombrone sono stati 35 rappresentanti 12 classi e con relativi 15 elaborati (6 prime e 9 per le seconde)

L'Istituto superiore Aldi ha partecipato con 20 ragazzi, senza elaborati che presenteranno in seguito.

La sala Pegaso ha una capienza di 100 persone a sedere, le poltrone erano tutte occupate e c'erano una ventina di adulti in piedi.

Questa iniziativa è stata anticipata attraverso la stampa con un comunicato piuttosto esaustivo sia sulla Nazione, che sul Tirreno, Il Giunco e Amiata news, oltre alle interviste di TV9 prima del convegno a Maria Platter e Simonetta Zammarchi, le organizzatrici e dopo al Dott. Giuseppe Corlito. Adesso si passa alla seconda fase del progetto che consisterà nella pubblicazione degli elaborati attraverso mezzi mediatici e di stampa nonché di un dossier da portare in regione toscana.

I commenti a caldo del pubblico intervenuto è stato molto positivo nel suo complesso anche se i genitori degli allievi che partecipavano non c'erano, venendo così a mancare il dibattito tra loro, ma è anche vero che a 14 anni già ci si stacca dai genitori e non si ama fare le cose insieme, e comunque il tempo a disposizione non avrebbe potuto permettere altro di più di quello che è stato fatto.

Quello che scaturisce dagli elaborati invece è che comunque esiste un certo tipo di dialogo su questi argomenti, non a caso nell'intervista di G. Corlito è emerso che gli adulti hanno diminuito il loro consumo

di alcol e fumo, ma che evidentemente il messaggio è ancora molto debole rispetto a quello che il branco e la società consumistica propina ogni giorno ai giovani.

Secondo alcuni dei partecipanti l'esperimento dovrebbe essere allargato ad altri istituti e farne proprio un tipo di approccio sistematico.